

qui sopra: fotografia delle due pagine del "LIBER CHROMICUS" sulle quali, a mano è scritta la cronaca della visita pastorale compiuta dal Cardinale Montini durante la quale si è provveduto alla inaugurazione dell'attuale oratorio

21 ottobre 1956

Visita Pastorale  
Incoronazione della Madonna

Inaugurazione e benedizione del nuovo Oratorio  
11ª Festa di Riconoscenza agli ex Assistenti.

Forse in nessun'altra pagina della storia della Parrocchia di Cernusco si parlerà di tanta gioia e di una così grande festa. Non è una cosa di tutti gli anni la Visita Pastorale, la incoronazione della Madonna, la inaugurazione del Nuovo Oratorio che a giudizio del nostro Arcivescovo è qualche cosa di **meraviglioso nella sua funzionalità**. Ed i cernuschesi hanno saputo vivere queste manifestazioni con grande entusiasmo.

Accolto Mons. Giovanni Battista Montini da un inno cantato dai ragazzi e dalle giovani, iniziarono subito le funzioni della Visita Pastorale.

Un coro formato da tutto un popolo che gremiva la Chiesa ampliata e decorata innalzava la sua preghiera alla Santa Madre del Cielo, mentre il nostro amato Pastore le poneva sul capo il **diadema di Regina**: "Salve Regina... volgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi e mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù".

Il **primo regalo** che fu offerto a Maria fu **la casa dei suoi giovani**: l'Oratorio. Dopo il taglio del nastro e lo scoprimento della lapide, Mons. Montini ascoltava il messaggio indirizzato a tutti i ragazzi d'Italia e dava il via al lancio dei palloncini che lo portavano nel cielo.

Poi la benedizione della Cappella, la visita alle aule di catechismo, alla sala delle adunanze, al bar, al cinema-teatro, alla casa dell'Assistente.

Infine, rivolgendosi a tutta la gente che gremiva il grande cortile interno, diceva tra l'altro pressappoco così: "**Voi di Cernusco oggi date a tutta la Diocesi una risposta a quell'obbiezione che tante volte ho sentito: "l'Oratorio è una cosa del tempo passato, risale a San Carlo, quattro secoli fa, roba da Medioevo". Ebbene è vero che l'Oratorio risale a San Carlo, è sì una istituzione di quattro secoli fa, ma che vive e si rende ogni giorno sempre più necessaria**".

E continuava invitando i giovani a **valorizzare** quest'opera, che costa immensi sacrifici e a **farla entrare** come prima nella loro vita.

Benediceva ancora una volta i suoi figli di Cernusco e, salutato da tutti, ritornava a Milano.

(ritrascrizione a cura di Alessandra Consonni)



il nostro oratorio non è stato pensato come un "progetto estetico", bensì come un ambiente "funzionale", cioè adatto alle necessità educative, ricreative e di incontro della Comunità; **così dobbiamo continuare a "riprogettarlo"**

"incoronando" la statua della Madonna, la Comunità le si affidava come a Giovanni Battista: **compatrona; a lei presentava subito il "primo regalo": "la casa dei giovani" (definizione bellissima per il nostro oratorio) perché diventassero "SUOI"; con orgoglio, così possono dirsi ancora oggi i nostri giovani!**

per una pacata meditazione...

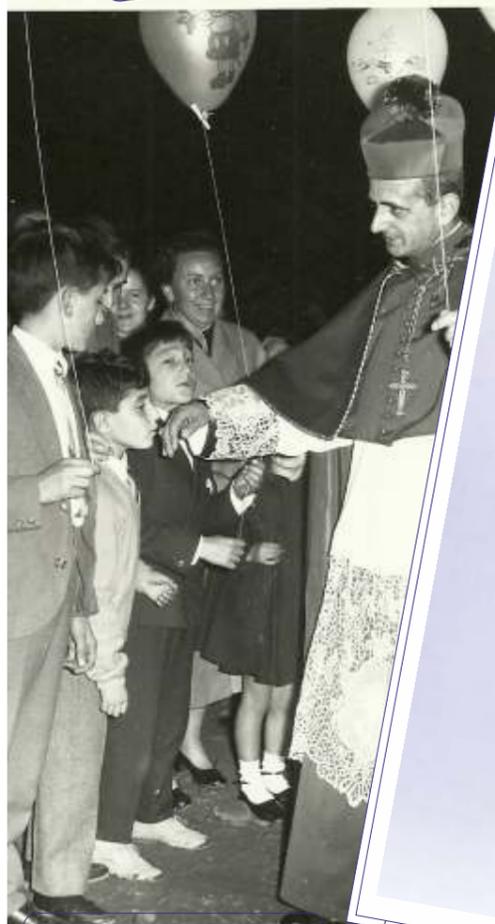
Volti



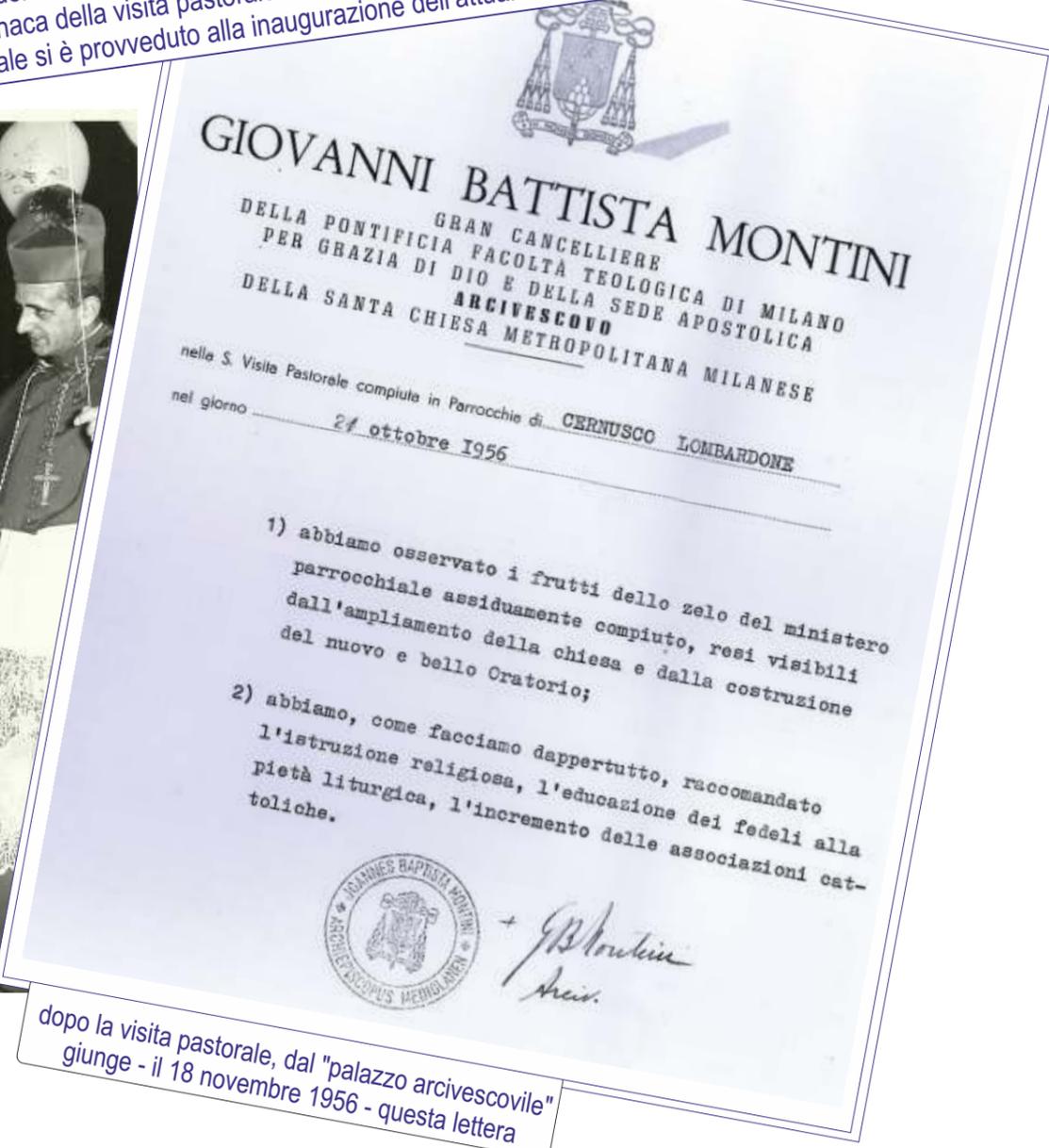
di quei giorni



riconosci qualcuno?



il Cardinale Montini con un palloncino in mano durante l'inaugurazione



dopo la visita pastorale, dal "palazzo arcivescovile" giunge - il 18 novembre 1956 - questa lettera